Anno III — Conto corrente colla Posta — **PADOVA** Sabato 3 Giugno 1893 — Conto corrente colla Posta — Num.

# IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

...ezione ed Amministrazione Via Spirito Santo — In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

**PREZZO D'ABBONAMENTO**
Anno. L. 16 — Semestre . . L. 8 — Trimestre L. 4
per l'Estero spese di Posta in più.

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

**PREZZO DELLE INSERZIONI:**
Inserzioni ed avvisi in 4ª pagina Cent. 20 alla linea, in 3ª pagina Cent. 30 alla linea. Comunicati, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

**GIORNALE DI PADOVA**
IL COMUNE
**Il più diffuso della Città e Provincia**
ABBONAMENTO
*da 1 giugno a 31 dicembre 1893*
**L. RE 10**
**Pubblicità in IV pagina**
MASSIMO BUON PREZZO
**CENTESIMI 5 PER PAROLA**

## IL VOTO DEL SENATO
### SULLE PENSIONI

—=o=—

Dunque il Ministero, come annunziano i telegrammi dalla capitale, col resoconto del Senato, ebbe la maggioranza sul progetto di legge delle pensioni.

La stampa ufficiosa celebra questo risultato come una grande vittoria; ma trattandosi di una maggioranza di soli 10 voti, per appello nominale, non ci sembra il caso di farne uno strepito così grande.

D'altra parte sarebbe un gioco meschino quello di fermarsi a voti più voti meno per attenuare il significato del successo a scopo partigiano: il Ministero ha vinto, ed ora non resta che vedere quali saranno gli effetti della sua vittoria e qual uso saprà farne.

Molti credono ancora che tutto non sia finito, e che la discussione degli articoli e il voto segreto preparino delle sorprese.

Di ciò per ora non ci occupiamo, limitandoci oggi a riprodurre il riassunto telegrafico del giudizio sul voto di alcuni f a gli organi più importanti della capitale.

Il *Fanfulla* e l'*Opinione*, riservandosi i commenti, opinano che la legge verrà respinta nella discussione degli articoli, ovvero nella votazione a scrutinio segreto.

Il *Diritto* dice che la maggioranza di 10 voti non può costituire uno straordinario successo; ma però il Gabinetto crebbe in autorità morale e politica.

La *Riforma* osserva solo che la maggioranza fu scarsa e null'altro.

La *Tribuna* dichiara che la maggioranza fu esigua; ma, riflettendo che trattavasi di uno sforzo estremo delle opposizioni coalizzate, si dovrà convenire che si tratta di una vittoria segnalata. Aggiunge: speriamo che sia definitiva.

Così la *Tribuna*.

Dal canto nostro, fosse pure definitiva, essa non fa, trattandosi di un espediente infelicissimo, che preparare un nuovo Calvario alla finanza italiana.

## *Parlamento Italiano*

### SENATO DEL REGNO
Presidenza **Farini**

*Seduta del 2 giugno*

PROGETTO SULLE PENSIONI

*Cencelli* replica al ministro del Tesoro sull'opera che il direttore della Cassa depositi e prestiti può aver prestato nella complicazione del presente progetto. Non crede che il direttore sia stato iniziatore dell'operazione, nè che ne sia entusiasta. Dimostra che se la Cassa può fare tecnicamente l'operazione non è però esente da pericoli. Protesta di mantener ferme le sue cifre nella loro integrità e premunisce il Senato sopra le conseguenze del suo voto.

*Saracco* relatore sopporterà in pace le frecciate che gli vennero dirette. Comprende che deve esser breve e conciso. Vuole dimostrare che la presente amministrazione giudica con suprema leggerezza le condizioni attuali della finanza italiana e il suo avvenire. Giustifica di fronte a Brioschi i suoi calcoli intorno agli oneri del Governo e alla Cassa depositi e calcola gli impegni presunti per giungere alla conclusione che il disavanzo certo per il 93-94 è di oltre 32 mil'oni ed il prestito sarà di 24 milioni, nel 94-95 salirà a 25 e nel 95-96 a 42. Queste cifre non rappresentano che una cifra vera nell'ipotesi che nel 92-93 vi sia pareggio e siccome non c'è, bisogno aumentarle. Di fronte a queste cifre è sgomentato per la serenità d'animo nel ministero. Cento settantasei milioni basteranno appena a colmare il disavanzo di 4 anni. Il progetto non è che un'altra nuova delusione per il paese.

Giustifica la proposta della Commissione di finanza destinata ad accordare al ministero il tempo necessario per escogitare dei provvedimenti all'altezza degli attuali bisogni e conclude: Pensi il Senato a questo suo voto che ben può dire di moralità, (*movimenti, conversazioni*) da esso può dipendere l'avvenire del paese.

*Villari, Ricotti Cambray-Digny* parlano contro il progetto.

L'ultimo dice che non conviene fare di questo progetto una grave questione.

*Giolitti*. (*Vivi segni di attenzione*). Domanda:

« Ha ragione chi dice che la finanza nostra è in regresso, o chi lo nega e afferma che è in progresso? Il relatore scrisse che da 4 anni non si era progredito, ma c'era regresso. Mai in un parlamento si fece affermazione più ardita. Dimostra quali fossero i disavanzi nei bilanci 85-86, 86-87, 87-88 e 88-89; dice gravissimi quelli degli ultimi due esercizi e l'on. Saracco li conosce benissimo. (*Ilarità*). Il disavanzo andò successivamente diminuendo nell'esercizio di corso. In maggio le sole dogane diedero un forte aumento.

*Lampertico* interrompendo: Il grano, il grano. (*Movimenti e conversazioni*).

*Giolitti*: Sì, il grano, on. Lampertico, ma è il grano che dà denari. (*Bene*).

L'oratore cita alcune cifre di entrate che crescono.

*Lampertico*: A prezzo del pane.

*Giolitti*: Non deve osservarlo chi vorrebbe il ritorno del macinato. (*Benissimo, applausi, rumori*). In sostanza non si può affermare davvero che la finanza è in regresso. Riconosce che occorrono rimedi, e le economie sarebbero opportune. Gli duole che l'on. Saracco non le voglia, ma abbia chiesto in tutti i bilanci aumento di spesa. (*Vivissimi rumori in vario senso*).

Il presidente invita al silenzio, e prega di non interrompere.

*Giolitti*: Se non si vogliono economie occorrono imposte. Ma tutti coloro che le proposero dovettero lasciare il governo. Dimostra l'impossibilità di aggravi di tasse sui Consumi popolari. Dopo la riforma elettorale, se si devono porre delle imposte, l'unica possibile è quella progressiva. (*Rumori*). Nessun uomo politico - lo dichiara in modo assoluto - si troverebbe in Italia che avesse il coraggio di riproporre il macinato.

*Voci*: È vero, è vero. (*Movimenti in vario senso*).

*Giolitti*: Se l'on. Saracco avesse avuto la certezza di pronti rimedi, non avrebbe fatto tante ricerche sul futuro. (*Rumori*).

L'on. Saracco che combattè tutti i ministri di finanza che si sono succeduti (*viva ilarità*), doveva esprimere le sue idee e non trincerarsi dietro una eccezione pregiudiziale. L'opposizione al progetto ha un carattere politico; ed infatti si invitano dagli oppositori gli attuali ministri ad andarsene. Il senatore Negri disse che il Ministero aveva al suo apparire una certa aura di simpatia. La frase è alquanto ardita quando si ricordi la sua prima accoglienza in Senato. (*Viva ilarità*).

Il Ministero fece le elezioni generali perchè la Camera passata era incapace di costituire una maggioranza. I voti segreti non bastano nè ad indicare un indirizzo, nè a condannare un governo. (*Benissimo*). Ricorda ciò che fece il Ministero; non è sua colpa se non fece di più.

I rimedi alla situazione attuale sono vari: non assumere nuovi impegni di spesa; liquidare gradatamente quelle del passato; ridurre ulteriormente le spese; consolidare le economie; seguire una politica ferma all'interno ed l'estero. Crede che una sana e prudente democrazia sia il rimedio contro la demagogia.

Accenna all'urgenza e gravità del problema della circolazione, più grave di un piccolo disavanzo. Sistemati gli Istituti di emissione bisogna sistemare il tesoro (*bene*). Così aumenteranno gli affari e le entrate dello Stato. Spera che il Senato darà la sua approvazione al Ministero, poichè il Senato si inspirò sempre agli interessi del paese (*approvazioni ed applausi*).

È chiusa la discussione generale.

*Perazzi* presidente della commissione di finanza prega il Senato di porre ai voti l'ordine del giorno dopo che sarà approvato il titolo I. ed il Senato approva.

*Il presidente* annuncia essere stata chiesta la votazione a scrutinio segreto sopra il comma 1° dell'art. 2° della commissione. Legge i nomi di firmatari (*conversazioni animatissime*).

*Il presidente* avverte che si procede all'appello nominale, dà le spiegazioni opportune per la regolarità della votazione ed invita i senatori a riprendere i loro posti e ad avvicinarsi ordinatamente alle urne.

*Verga* segretario procede all'appello nominale in mezzo ad animate conversazioni.

*Il presidente* dichiara chiusa la votazione ed il segretario procede allo spoglio della votazione.

*Il presidente* fra la più viva e generale attenzione proclama il risultato della Commissione: **votanti 292, favorevoli 141, contrarii 151, il Senato non approva** (*movimenti in senso diverso, impressione*).

*Il presidente*: essendo respinta la proposta della commissione si procederà alla votazione a scrutinio segreto che è stata chiesta sull'art. I del progetto ministeriale emendato dal senatore Brioschi che sopprime il terzo comma.

Messo ai voti il comma non è approvato.

Procedesi a scrutinio segreto sull'art. I emendato in mezzo a vive ed animate conversazioni.

*Il presidente* dichiara chiusa la votazione e procedesi allo spoglio delle urne.

*Il presidente* proclama la votazione in mezzo ad attenzione vivissima:

**Votanti 284, favorevoli 152, contrari 132 il Senato approva l'articolo ministeriale.**

Levasi la seduta.

### CAMERA DEI DEPUTATI

*Vicepresidente* MUSSI

(*Seduta del 2 giugno 1893*)

Si presentano quattro progetti: uno per autorizzare parecchi Comuni ad accedere il limite della sovraimposta. - Lavori pubblici.

*Baccelli* risponde ai gravi appunti di Beltrami, giustificando l'opera sua.

*Genala* dichiara che la quistione del compimento delle opere edilizie in Roma, spettanti allo Stato, deve essere definitivamente risoluta. Egli ha già pronto un progetto di legge che s'inspira al concetto di compiere l'opere incominciate prima d'iniziarne delle nuove e che per queste opere cominciate il programma di prosecuzione dei lavori deve andar d'accordo col programma dei pagamenti.

Al Policlinico si assegna uno stanziamento annuo di un milione e 1/2 ed al palazzo di giustizia di un milione; quando il policlinico sarà terminato gli stanziamenti ulteriori si riverseranno al palazzo di giustizia e così via.

*Aggio* raccomanda vivamente la sistemazione altimetrica del fiume Adige con rinfianco normale ed alzamento di banche e sottobanche, e nuove costruzioni dove mancano della sezione seconda e precisamente nella località Boara Pisani fino a Borgoforte.

*Sani* sottosegretario, assicura il preopinante che i lavori saranno continuati onde evitare dei danni nei paesi bagnati dall'Adige. Dice che vi sono ancora dei fondi in bilancio disponibili per ciò.

Si leva la seduta.

## Eula contro Eula

—o—

Il *Paese*, giornale di Napoli, dice:

« Proprio così: la nuova eccellenza assunta a guardare i sigilli dello Stato per *degnazione sovrana* (come dice la sua circolare telegrafica, ciò che significa che l'on. Eula non annette nessun'importanza parlamentare alla sua nomina) interrogata sull'applicazione della famosa legge Zanardelli per le preture, affermò, fra la generale sorpresa della Camera, che parecchie preture furono soppresse ingiustamente.

Ora, a spiegare la giusta meraviglia della Camera, è da sapersi che per applicare quella legge, il ministero Di Rudinì aveva nominata una Commissione, di cui l'on. Eula, proprio lui, era presidente ed anima.

Questa Commissione, a lavoro compiuto, proponeva *sic et simpliciter* la soppressione di 600 (diciamo seicento) preture ed invece il ministero, facendosi guidare da considerazioni tecniche, topografiche e storiche serissime, sopprese sole 300 preture, tutte, per altro, proposte dalla Commissione presieduta dallo stesso Eula!

È strano, per non dir peggio, che ora egli imprechi all'opera sua e si dolga di un errore, se errore c'è, la cui responsabilità spetta unicamente a lui! »

## Osservazioni arci-giuste

—=o=—

È l'*Italia del Popolo* che le fa.

### La Giunta delle elezioni

Oh! se quei signori invece di far tanto gli smorfiosi e gli isterici, presentando le dimissioni, probabilmente per il piacere da signorine d'essere pregati e supplicati di ritirarle, avessero pensato a lavorare, durante l'anno, e non ci avessero dato questo scandalo ben degno del Parlamento nostro, che a giugno non sono ancora regolarizzate le elezioni di novembre, e molti deputati siedono alla Camera che non ci hanno diritto, perchè devono subire il sorteggio come impiegati - quanto sarebbe stato meglio!

Così, mentre nei paesi davvero liberi non ci sono impiegati nelle Camere, e nei paesi liberi a metà se ne va sempre diminuendo il numero, in Italia ci si tengono dentro, anche quando non hanno diritto, come in una serra calda.

### Le sfide dei deputati

Alla Camera dei deputati continua, alla più bella, il sistema delle provocazioni cavalleresche, delle sfide, ritrovo di padrini, ecc. Tutto tranne il combattimento. Ma insomma si è sempre sul terreno contemplato dalla legge penale, con l'aggravante che, a dir vero, non si tratta mai di « grave onta » perchè sono commedie.

E il nuovo codice contempla precisamente anche questo caso, delle sfide non precedute da grave onta.

Uno dei legislatori ieri ha detto:

— Io non ho offeso nessuno. Però, se c'è chi si ritiene offeso, sono qui a sua disposizione.

Non è vero che è bello ed edificante tutto ciò?

Intanto i privati cittadini, se si sfidano e si battono, sono condannati senza remissione. Per essi non vige alcun diritto di asilo.

---

APPENDICE N. 123)
del *Comune - Giornale di Padova*

## LA MIA VITA

ROMANZO INEDITO
DELLA
CONTESSA DASH

Egli riprese:

= Ma non è forse vero, mia amatissima Odilia, tutto quello che ho detto? non è vero che sta a me l'implorare la tua indulgenza e a ringraziarti mille volte d'essere rimasta senza macchia? Oh! dimmelo che mi hai amato come io t'amava; che occupati, io de' miei affari, tu dei divertimenti, abbiamo tutti e due camminato in una via differente ma però senza perderci di vista. Noi tendevamo allo stesso scopo, quello di renderci mutualmente felici e riunirci quando avressimo esauriti i nostri progetti, le nostre distrazioni. Se Dio non mi chiamava a lui, se mi faceva la grazia di lasciarmi a te vicino, oh! come sarebbe stata differente la nostra vita! come troveresti quello che invano hai cercato un giorno in tuo marito! Ma senza dubbio egli non lo vuole, occorre senza dubbio un'espiazione del passato, io la faccio con la morte, tu la farai con la vita.

Il povero Ernesto piangeva; egli vedeva quello che avrebbe potuto essere la nostra esistenza, se l'avesse voluto! Ed io, quante lagrime ho versato! Rimorsi ed affanni spezzavano l'anima mia: era certo un'espiazione crudele, come sopra ho detto.

— Ti lascio un protettore affezionato, t'affido all'affetto più vero che tu possa trovare dopo il mio, al nostro Wilfrid; egli continuerà ad amministrare la tua sostanza come ho fatto io; egli conosce i miei piani.

Ti lascio tutto quello che possedo e ne farai quello che vorrai; ti lascio padrona assoluta d'una delle più belle sostanze d'Europa forse; non avrai alcune inquietudini materiali. Non ho bisogno di raccomandarti gl'infelici perchè già sai quale contento si prova nel venir loro in aiuto.

Poi, con una strana lucidezza di mente, pensò a quelli che soffrivano nei nostri possedimenti e fra le nostre conoscenze. Desiderò che facessi loro del bene, designò anche le somme e i modi. Giunse alla signora d'Ormés; trasalii.

= Quella povera baronessa! ella mi ha sempre amato, mi ha reso de' grandi servigi non lasciandoti mai e circondandoti di cure; dalle diecimilla lire di rendita vitalizia, sarà per lei un tesoro, e glielo devo. Lasciale il suo appartamento nel tuo palazzo, falla venir qui quando vorrà, in una parola che la tua casa resti la sua. Voi parlerete assieme di me.

Voi sapete qual bisogno di franchezza esista in me, e come, in certi momenti, sono incapace di mascherare la verità.

Mi alzai con un gesto disperato gridando:

— No, questo non sarà mai!

Tutto quello che possedeva d'onestà si ribellava a quanto avea inteso.

Quella donna, che mi aveva perduta per così dire, o che almeno i suoi consigli aveano tanto contribuito a gettarmi in preda al male, quella donna era lodata, ricompensata, dallo stesso mio marito...

Oh! non poteva tollerare quell'umiliazione per lui; non poteva lasciare così trionfare il gesuitismo; stava per rivelar tutto.

Ernesto mi seguiva con occhio triste.

— Tacete, Odilia; se mia cugina, ha mancato di riconoscenza, all'amicizia, dandovi de' cattivi consigli, non voglio saperlo; le perdono.

Sembrava che il signor di Moncabrié riunisce, nell'ora della sua morte, tutti i meriti che la sua vita lasciava nell'ombra.

Quella generosità, quella grandezza d'animo, appena sospettati in lui fino allora, mi stupirono, m'inspirarono un eccessivo dolore; perchè se li avessi prima provocati, se non mi fossi scoraggiata dopo una prima prova, se non avessi abbandonata quella felicità, facile forse, per chimere impossibili a realizzare, non curverei oggi il capo dinanzi al mio giudice, non subirei quest'umiliazione sì dolorosa: Dio avrebbe pietà di me infine!

Wilfrid, inquieto per quella prolungata conversazione, temendo per me un affanno, una inquietudine, venne a battere alla porta e chiese se poteva entrare.

— Sì, sì, rispose l'ammalato, e anche Adriana. Devo darvi il mio addio, farvi le mie ultime raccomandazioni, e non occuparmi dopo che del cielo.

Essi si avvicinarono tutti e due.

— Amici miei, diss' egli, vi lascio quello che aveva di più caro al mondo, vi lascio la mia Odilia. Siate suo fratello e sua sorella, circondatela delle vostre cure, perchè resta sola, perchè non ha altra famiglia che la vostra. Ve lo dico qui dinanzi a Dio, io non ebbi mai un rimprovero a farle: ella ha tutto impiegato per abellire la nostra unione, e se non l'ha resa più dolce, più affettuosa si è perchè non mi sono prestato; perchè ho respinto come un'illusione quella che oggi comprendo come la più dolce e la più desiderabile realtà. Perciò la mia Odilia sta per essere ormai la vostra; perciò voi le dovete quello che con me non ebbe. Ella è bella, Wilfrid, è ancora giovane, è potentemente ricca; forse farà una seconda scelta. Vegliate su lei, amico mio.

Non vi occupate nè dei tesori, nè degli onori, ma procurate che sposi un uomo di cuore, un uomo che possa amarla, che possa infine renderla felice.

Quella toccante premura, quell'affezione, che cercava manifestare fino negli ultimi momenti, era per me la più crudele delle punizioni.

Restai inginocchiata con il capo nelle mani; nè le preghiere di Wilfrid e di sua moglie, nè gli ordini tanto affettuosi di mio marito potevano decidermi a cangiar d'attitudine.

— Morrò là, diceva, al mio posto; non ho il diritto d'occuparne un altro.

= Il tuo posto è sul mio cuore, mia adorata donna, per cogliere il mio ultimo respiro, il mio ultimo bacio, per incoraggiarmi in questo doloroso passaggio, essendo tu stata la compagna della mia vita.

Vien qui a me vicino; vieni, lo desidero, lo voglio.

Il parroco ed il medico si presentarono alla porta; l'uno offrì il suo santo ministero, l'altro si lagnò perchè il suo ammalato troppo parlava.

— Avete ragione, padre mio, è tempo di pensare unicamente a Dio, ma consolava questa povera creatura. Quanto a voi dottore, non ho più bisogno di ordinazioni, vi ringrazio delle vostre cure.

Il prete andò vicino al letto per cominciare le preghiere.

= Ho fatto quello che mi avevate prescritto padre mio, datemi l'assoluzione. Spero, mi pento.

Noi circondammo il letto; il ministro del cielo pronunciò le sante parole, poi lesse l'ufficio degli agonizzanti, e dopo andò a prendere il viatico e l'estrema unzione.

Ernesto fu ammirabile, con le mani giunte e recitando le risposte, malgrado le sue sofferenze; di quando in quando io asciugava il sudore agghiacciato che veniva giù dalla sua fronte; egli mi gettava allora uno sguardo d'incoraggiamento e di gratitudine, con un debole sorriso.

A misura che la notte avvanzava, le forze gli mancavano. Egli non poteva più aiutarsi con le sue membra, diventate di ghiaccio; soltanto la mente si conservava intatta.

— Non vedrò più il sole, Odilia, mi disse, non ti vedrò più, ma muoio pensando a Dio e a te.

(*Continua*)

# GIORNO PER GIORNO

Forse al momento in cui scriviamo è risolto il grosso certame già impegnato fra il Ministero e il Senato a proposito della legge sulle pensioni.

×

A Roma erano giunti tanti Senatori quanti forse non si erano mai veduti, poichè i fautori e gli oppositori della legge avevano suonato a raccolta fino all'ultimo momento; e il Ministero si era dato specialmente le mani attorno per chiamare a Roma quegli elementi, sul voto favorevole dei quali poteva far calcolo con sicurezza.

(*V. resoconto parlamentare*).

×

Intanto i giornali di una parte come dell'altra si abbandonavano alle più varie congetture in caso di sconfitta o in caso di vittoria; ma nelle attuali condizioni politiche, create da un anno a questa parte, non è prudente fissarsi ad alcuna idea basata sulle vecchie tradizioni.

×

Chi può dire che cosa farebbe la Corona nell'eventualità di una sconfitta del gabinetto inflittagli dal Senato, e per conseguenza di un'aperta scissura fra i due rami del Parlamento? Quale dei due dovrebbe sottomettersi o invocando il diritto della Camera elettiva, o risalendo alla prerogativa regia per la nomina dei Senatori?

×

A qualsiasi eventualità il momento è assai critico, e sopratutto è critico rispetto ai bisogni urgenti della finanza, essendo la legge sulle pensioni come il capo-stabile del così detto piano finanziario di questo ministero, che non ne ha alcuno, ma che ha bisogno di questo grossolano espediente per vivacchiare nel mondo delle speranze.

×

Il discorso Saracco ha messo troppo a nudo la situazione delle cose; non occorrono quindi ulteriori dimostrazioni per rischiararla.

×

Sonvi giornali anche di parte nostra, e di grande autorità che imputano al Saracco di aver esagerato in qualche punto le tinte. Dio voglia che siano nel vero, e che l'eminente oratore, trascinato dal massimo desiderio di aprire gli occhi a chi non vuol vedere abbia veramente accentuato i mali esistenti e quelli che ci minacciano.

×

Ma una cosa è certa: che non saranno invero i concepimenti di un ministero Giolitti quelli che ci condurranno sopra una strada migliore. Altro non ci resta da dire: che Dio ce la mandi buona!

La rappresentanza nazionale del Belgio, appena raccolta, inaugurò la discussione del progetto di legge destinato a portare una modificazione notevole negli ordini costituzionali di quel piccolo Regno, che per lungo tempo ha goduto l'antonomasia di Stato Modello.

×

Il modello sta dunque per riformarsi, come succede dei figurini delle mode, che, per quanto belle, per quanto entrate nell'uso, cambiano di quando in quando, anzi stancano per l'uso. Non crediamo che i facili cambiamenti delle costituzioni abbiano mai fatto la felicità dei popoli.

## *Dispacci Telegrafici*

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 2. — (*Comuni*). Dopo lunga discussione si respinge con 241 voti contro 203 la mozione Forster che chiedeva l'aggiornamento della Camera per richiamare l'attenzione sull'aumento dei crimini in Irlanda.

Morley dichiarò che i crimini erano invece diminuiti.

LONDRA, 2. — Il *Times* ha dal Cairo: La Corte di Appello indigena condannò a due anni di carcere un capo della polizia locale ed 8 agenti che uccisero a fucilate un brigante arabo prigioniero.

BRUXELLES, 2. — Stamane alle ore 9.30 il nunzio ha consegnato ufficialmente alla regina del Belgio la Rosa d'oro.

BERNA, 2. — Il Consiglio federale approvò stamane il testo del messaggio da inviarsi all'assemblea federale circa le relazioni commerciali franco-svizzere, nonchè il testo della nota al governo francese informantelo dello stato attuale della situazione e dell'approvazione di misure speciali lungo il confine.

Quantunque sia redatto in forma conciliante, il messaggio contiene nessun passo che accenni alla ripresa dei negoziati franco-svizzeri.

BERNA, 2. — I delegati delle compagnie ferroviarie di Europa, eccetto quelli d'Inghilterra, di Spagna, di Turchia, di Grecia e degli Stati Balcanici, terranno lunedì una conferenza a Berna, presieduta da Zamp, per istudiare la questione di estendere la competenza della giurisdizione internazionale in matera ferroviaria.

CHICAGO, 2. — Il segretario della commissione brittanica all'esposizione dichiarò che gli espositori inglesi accettavano le nuove disposizioni del Comitato sulle *ricompense*.

Il presidente del comitato assicurò che tutte le nazioni, eccetto la Francia, sono disposte a partecipare al concorso in seguito alle concessioni fatte dal Comitato.

TOLONE, 2. — Delle risse scoppiarono a La Garde ed a Pradet tra francesi ed italiani.

Parecchi francesi furono feriti. 14 italiani vennero arrestati.

# Ricordi del 1859

## UOMINI E FATTI

(Dalla *Piemontese*)

In questi giorni in cui il nome di Palestro, correndo per le bocche di tutti, risveglia tanti patriotici ricordi, ci sembra opportuno il riandare qualche episodio di quella epoca fortunosa, il richiamare in onore qualche nome non abbastanza rammentat dalla generazione che oggi vien su, e che, fra lo scomparire dei superstiti di quegli anni, si affida alle storie qualche volta incomplete, e non sempre fedeli.

⁂

Quando riferimmo sulla inaugurazione dell'Ossario di Palestro, punblicammo anche un telegramma di S. E. il generale Della Rocca, in cui questi si associava a quelle postume onoranze, rammentando come egli fosse, in quella guerra, il capo dello stato maggiore sardo, e, durante la battaglia di Palestro, cavalcava sempre accanto a Vittorio Emanuele anche nel momento dell'assalto alla testa degli zuavi.

Sappiamo di parecchi che, a leggere quel dispaccio, esclamarono: «Ma è dunque ancor vivo il Della Rocca?» E fu, per gente che vive lontana da Torino, quasi uno stupore che qui ancora vi fosse uno fra i maggiori comandanti del nostro esercito d'allora. Sì, vive, sano, robusto; e sta dettando (perchè afflitto da quasi assoluta cecità) con perfetta lucidità di mente, con meravigliosa robustezza di memoria, con la freschezza giovanile nel ricordo delle grandi commozioni, le pagine che narreranno la sua lunga, operosa e fortunosa esistenza, e che, così, faranno rivivere la storia di tutte quelle battaglie, dal 1848 al 1866, cui egli prese parte col Fanti, col Lamarmora, col Cialdini.

E noi crediamo doveroso che, in questi giorni, si rivolga un pensiero, un saluto, un omaggio al Della Rocca che - dopo la morte di Enrico Cialdini - rimane l'ultimo dei generali d'esercito di Vittorio Emanuele: al Della Rocca che può vantare nel 1848 le giornate di Pastrengo e di Monte Torre; nel 1849 il successo della Sforzesca; nel 1859 il comando del Corpo di stato maggiore dell'esercito sardo, tenuto con tale ordine e precisione da guadagnarci l'ammirazione dei francesi, nel 1860, Ancona, ove, entrando per Porta Calamo il 29 settembre, fu il primo a fare sventolare il tricolore; a Capua, ove, in meno di cinque giorni, attaccò e prese la fortezza, mentre le truppe di Garibaldi, dopo alcuni giorni di assedio, proseguivano verso Napoli.

⁂

Chi è stato a Palestro domenica ha scorto, fra gli intervenuti, un generale che, pur nell'età tarda, portava con fierezza e con nobiltà la sua divisa: il generale Salino.

Intorno a lui, anzi, venne da noi riferito un aneddoto occorsogli con il colonnello austriaco Depott, che all'osservazione del Salino: «Voi siete troppo giovane per aver preso parte a quelle campagne» rispose: «Son lieto d'essere giunto in tempo ad onorarne i campioni.»

Nell'assenza del generale Chiabrera - lontano in Acqui a curarvi una sua infermità - il generale Salino spiccava alla patriotica cerimonia come il solo generale che avesse preso *parte a quei fatti* d'arme.

Comandava, allora, col grado di maggiore d'artiglieria, le tre batterie, 13.a, 14.a, 15.a della 2.a divisione (Fanti) che presero parte attiva al combattimento di Confienza, il quale - con quello di Vinzaglio e con quell'altro maggiore di Palestro - segnò una bella e proficua vittoria delle armi nostre.

Fiero duello d'artiglierie, a Confienza, ove la sezione obici, comandata dal marchese Corsini di Laiatico, fronteggiò - agli avamposti sulla strada di Robbio - le batterie austriache assai più forti, finchè le giunse in soccorso, per ordine del Salino, la sezione del tenente Bava, oggi tenente generale, ed insieme ridussero al silenzio il tiro nemico.

Ne ebbero la medaglia d'argento al valore il maggiore Salino, i tenenti Corsini e Bava. Di medaglia furono pure decorati il sergente Borsellini, il cui pezzo fece scoppiare il cassone nemico, e il cannoniere Viscoli, il quale, malgrado una grave ferita, non volle abbandonare la batteria. I capi-pezzo sergente Cerutti a caporale Isnaldi, i cannonieri Clavero, Morel, Rossi, Vachaud, Bertozzi e Vada ebbero la menzione al valore.

A Confienza contribuì a respingere il nemico anche la 15.a (capitano Bottiglia). La 14.a (capitano Malpassuti) si distingueva a Borgovercelli, a Gazo e sulla Sesia. Ricevevano la medaglia al valore il capitano Bottilia, i tenenti Berra, Besostri, Della Chiesa e parecchi sott'ufficiali e cannonieri.

È certo un'eco dei nobili fremiti di quelle giornate doveva sentirsi nel petto domenica scorsa a Palestro il generale Salino: nel petto coperto di medaglie al valore, riportate prima come tenente nel 48, poi come capitano nel 49, poi maggiore nel 59, insieme con la Legion d'onore francese, con la Croce di Savoia, con la *Commenda* di San Maurizio e Lazzaro.

⁂

Oggi le torbide preoccupazioni di possibili eventi gravano, bensì, d'armi le spalle della vecchia Europa; ma la coscienza moderna si assorbe essenzialmente in un desiderio di pace e di lavoro.

Però, anche fra questi pensieri, fra questi desiderii, è degno di un popolo forte rammemorare, con tenace culto, le sue glorie passate, che non segnarono velleità di conquista, ma aneliti di libertà: e, così, richiamare in luce le figure che spiccarono in quei quadri lontani, e che ancora oggidì abbiamo care fra noi, come vive personificazioni della nostra patriottica epopea.

## L'OMICIDIO DI BATTISTINI

Si è udito Ermenegildo Lorenzi detto *Pacciachella*, ora caporale al 60° fanteria a Novara.

Egli incontrò la sera del 7 settembre il Battistini presso piazza e passeggiò insieme a lui. Giunti in via Zeffirino Re incontrarono un individuo che fissava il Battistini in modo strano: poco dopo udì un colpo di pistola e il Battistini, che era al suo fianco, cadde *mortalmente ferito*.

Egli rincorse l'assassino fuggente nel vicolo delle Stalle, e gli sparò contro un colpo di doppietta: udì un urlo e credette di averlo ferito. Ritornò poi presso il suo amico che pronunziò le sole parole: *Oh dio! ricciachella! vigliacchi! assassini! muoio!* Dai connotati dello sconosciuto, riconosce il Mordenti indicandolo fra gli accusati (*sensazione e mormorio nel pubblico*),

La sua opinione è che istigatore del delitto fosse il partito repubblicano: la voce pubblica indicava come sobillatore anche Urbano Valzania e responsabile del complotto con Domeniconi ed altri.

Il teste avvocato Favini, allora vice-pretore si dichiara monarchico ed è ora redattore del *Cittadino*.

Vide quella sera un individuo fermo nei portici di via Zeffirino Re e credette di conoscerlo; poco dopo udì i colpi.

Narra che nelle prime pratiche, dopo l'assassinio per adempiere al suo ministero, si risovvenne poi che l'individuo era il Mordenti che egli conosceva perchè comparso come testimone in un processo in pretura a Cesena, nel quale era difensore. Lo riconosce senza alcun dubbio nell'accusato.

Narra delle questioni di partito in Romagna e dice che la voce pubblica accusa della trama il partito repubblicano.

Vengono uditi gli altri testimoni Tarsilari, Maroncelli, Bezzi. Avvengono anche frequenti alterchi fra la difesa, l'avvocato Pugliesi e la parte civile.

L'interesse aumenta.

## Cronaca del Regno

**Roma, 2.** — Assicurasi che prossimamente il ministero ritirerà il progetto sulle farmacie che ha sollevato tanta agitazione e ne presenterà un altro a quel che si dice più logico.

**Napoli, 2.** — Il senatore Consiglio, rispondendo alla lettera del ministro del commercio, Lacava, gli ha scritto di consentire a sospendere le dimissioni, subordinandole alle accoglienze che il Governo farà alle istanze del Consiglio d'amministrazione del Banco.

**Milano, 2.** — Leggesi nella *Lombardia*:

Avevamo ieri preannunziata la partenza di S. M. il Re.

Fin dalle 3 del pomeriggio molta gente si addensava fuori e dentro la stazione di Porta Nuova per salutare il Sovrano. A salutarlo ed ossequiarlo si trovavano pure, nella sala di prima classe, la Duchessa d'Aosta, la regina Maria e il figlio Duca d'Oporto di Portogallo il Duca d'Aosta, il Duca degli Abruzzi, il principe Vittorio Napoleone, le Autorità civili e Militari, i *funzionari delle Case reale e* ducali, ecc.

La partenza, fissata per le 3,30 fu protratta di pochi minuti, durante i quali una Commissione di quattro operai della Fabbrica tabacchi del R. Parco voleva presentare a S. M. una pergamena, destinatagli in occasione delle nozze d'argento.

## CRONACA DELLA PROVINCIA

(Corrisp. particolare del COMUNE)

**S. Giorgio in Brenta, 2.** — Come in altri punti della nostra Provincia anche qui la benefica cura della *Locanda Sanitaria* ha principiato da 14 giorni; e da S. Giorgio, prescelto all'uopo per ragioni di opportunità ubicazione, sono mandate quotidianamente a Fontaniva e a Grantorto - in appositi recipienti - le vivande destinate alle rispettive squadre di pellagrosi dei detti due Comuni.

Io nutro fiducia che nel 1894 tale istituzione sarà generalizzata nei centri infetti dall'endemia, e che alle Locande Sanitarie, nell'inverno prossimo, per iniziativa dei Comuni interessati, seguirà l'apertura delle Cucine economiche; visto e considerato che per ora i mezzi consigliati per liberarci dal triste e costosissimo malanno della pellagra sono le Locande, le Cucine, e l'allattamento artificiale a lattanti di pellagrose.

Ieri furono a San Giorgio e a Fontaniva il presidente della Commissione Provinciale contro la pellagra ed il prof. Augusto Tebaldi, i quali restarono soddisfatti sia delle ammissioni dei curandi eseguite con discernimento, sia dei locali prescelti a tale scopo come del cibo che viene somministrato a tanti poveri infelici e della spesa limitata.

Alla direzione della Locanda di San Giorgio e Fontaniva si trovano la signora R. Fantoni, il barone E. Codelli, i parroci e cappellani di S. Giorgio e Fontaniva, il medico ed altri egregi che al momento non ricordo, i quali si adoperarono efficacemente per l'adozione di un tale provvedimento e ai quali va attribuito tutto il merito del lodevole funzionamento della Locanda.

Onore a così benemeriti cittadini. *B.*

# CRONACA DELLA CITTA

## ELEZIONI AMMINISTRATIVI

### DUE PAROLE DI REPLICA

Il *Veneto* ci ha compreso, dalla nostra breve analisi della relazione *Tessaro*; e avrebbe potuto comprenderci anche prima, perchè noi non abbiamo mai cambiato, e non siamo disposti a cambiare la nostra linea direttiva in fatto di elezioni o politiche o amministrative.

Ad *ogni modo meglio tardi che mai.*

Quella linea è chiara, e si riassume nelle parole, colle quali fu tracciata ieri dal *Veneto*: chi non è con noi, è contro di noi.

Vale a dire che noi, benchè non ci decantiamo ai quattro venti per *liberali, progressisti, democratici*, o qual altro diavolo fra gli attributi, pei quali è sbocconcellata la sterminata falange degli aspiranti, noi seguiamo fedelmente una delle massime elementari del *liberalismo* in tutto il mondo conosciuto. Essa è: l'avvicendamento dei partiti nelle pubbliche rappresentanze.

Invitiamo tutti i liberali a dirci francamente se abbiamo torto.

Questa massima del resto è basata sulla natura stessa delle cose; in conseguenza di che le correnti dell'opinione pubblica si modificano secondo i tempi, secondo i bisogni, secondo le circostanze.

Per queste circostanze ad un corpo elettorale si domanda: Volete andare per di qua o volete andare per di là? Secondo la strada che quel corpo prescegliе, non si può dirgli onestamente: Bene! Fra gli uomini che dovete mandare al Comune ve ne propongo alcuni, che battono la stessa strada da voi prescelta, ma li metto a braccetto con altri, che hanno battuto sempre una strada diversa.

Ci si risponderebbe certo: qui c'è sotto insidia, e potrebb'esservi benissimo, come tante volte si è veduto e si vede, sotto l'etichetta della *conciliazione*.

Niente affatto: a strade diverse uomini diversi.

D'altronde gli avversarî ci permettano una domanda, tanto per intenderci: non sia per polemica, che ne pur noi la vogliamo fare così subito: sia come il saluto, che si fanno i competitori sul terreno in atto di misurarsi.

Che vuol dire che gli amici del *Veneto* e dell'*Associazione Liberale* sono feroci *misotrasformisti* a Montecitorio, e sono *filo-trasformisti* così zelanti al Palazzo Municipale? Il trasformismo del resto, che non è farina del nostro sacco, ma è stato frutto, e frutto mostruoso, germinato, imperante la sinistra, non può essere l'origine di tutte le disgrazie in un'aula politica, e la fonte di tutti i benefizî nelle rappresentanze locali.

Se avremo una risposta, sarà tanto di guadagnato per lume degli elettori.

Tutto già non è perduto con queste chiacchiere di prefazione.

Ognuno dalla parte sua. La nostra tutti sanno qual'è: in politica la libertà coll'ordine; nelle amministrazioni provinciali e comunali una linea di condotta che tuteli gl'interessi essenziali degli amministrati, che favorisca, senza spreco, come senza grettezza, i progressi ragionevoli di tutte le classi, di quelle particolarmente che hanno più bisogno di migliorare, di progredire; una linea di condotta, finalmente, che riconduca la città nostra, ora in condizioni non felici, a quelle che la resero altra volta invidiata nel commercio, nell'istruzione, in arte, in tutto, fra le città della regione veneta. Insomma meno parole, più fatti, e magari meno cavalieri.

La parte degli altri non sappiamo ben distinguerla, e crediamo che finora gli elettori la distinguano meno di noi: pare piuttosto quella del lungo promettere col mantener corto, quando non fosse l'altra delle case imbiancate o del passaggio a livello di Porta Codalunga.

IL *COMUNE*.

## LA COMMEMORAZIONE di Garibaldi

Alle 5 p. d'ieri partiva dal Prato della Valle il corteo per commemorazione di **Giuseppe Garibaldi**.

Prendevano parte alla dimostrazione 21 Associazioni cittadine con le rispettive bandiere.

Vi erano le musiche del Municipio dell'Unione e quella dell'Istituto Camerini-Rossi.

Ai piedi del monumento furono deposte 4 corone: del municipio, delle due associazioni militari Veterani 1848-49 e Reduci delle Patrie Battaglie, degli Studenti triestini, dall'Istituto Emanuele II.

La corona, fattura del bravo fiorista *Pietro Amadio*, offerta dalle due Associazioni Militari Veterani 1848-49 e Reduci dalle Patrie Battaglie, spiccava fra le altre per la bellezza dei fiori e la loro artistica disposizione.

Un bell'ovale, di oltre un metro, sormontato da una corona d'alloro, in mezzo a due cornucopia, e tutto intorno a strati variegati di rose bianche e di viole.

Sul nastro nero leggesi la scritta in oro delle due Associazioni.

Alla commemorazione assisteva il Sindaco conte Giusti con alcuni assessori.

Parlò applauditissimo il capitano Torresini uno dei Mille.

Finita la commerazione il corteo proseguì per la Piazza dei Signori, dove ordinatamente si sciolse.

Parecchie case erano imbandierate.

## FESTA NAZIONALE

Per la festa Nazionale di domani, il Municipio pubblica il seguente manifesto:

Domenica 4 corr., l'Italia festante commemora il patto, che stretto fra Sovrano e Popolo, condusse frammezzo a fortunose vicende, all'Unità della Patria.

Per solennizzare il faustissimo giorno, sono state date le seguenti disposizioni:

Il corpo di musica del Comune e la Banda Civile Unione suonando percorreranno nelle prime ore del mattino le vie principali della Città.

Alle ore 10 ant. nella Piazza Vittorio Emanuele II. parata a festa, il Generale Comandante la Divisione *passerà in rivista le truppe del Presidio*.

Alla sera in Piazza Vittorio Emanuele II. verranno accesi *fuochi d'artificio* e le musiche militari, del Comune e della Società Unione eseguiranno concerti.

Per associare a tale solennità *la beneficenza*, saranno dal Municipio largite lire 300 agli Ospizi Marini, lire 1500 agli Asili d'Infanzia e lire 1500 alla Congregazione di Carità.

**Associazione popolare Savoia**

rende avvertiti i signori soci che domenica 4 giugno alle ore 2 pom. sono invitati nella sala del vecchio Consiglio in Piazza Unità d'Italia per assistere alla commemorazione che terrà il prof. Legnazzi in occasione del 25° anniversario dalla fondazione della Società dei Volontari Veterani 48-49.

A tale riunione interverrà la Presidenza dell'Associazione stessa, con la bandiera sociale.

⁂

**Società dei Reduci.**

Tutti i soci sono invitati a raccogliersi, fregiati dei distintivi sociali, domani domenica 4 giugno alle ore 12 3/4 p. allo studio Tivaroni per accompagnare la bandiera sociale alla commemorazione del prof. Enrico Nestore Legnazzi che avrà luogo alla sala della Gran Guardia ed alla successiva cerimonia dello scoprimento della lapide pei caduti per la patria.

⁂

**Medaglie al valore.**

Domani mattina, dopo la rivista, nella Loggia Amulea, avrà luogo la distribuzione delle medaglie in bronzo al valore - *soltanto oggi pervenute* - per atti di coraggio adempiuti.

Esse saranno distribuite:

1° a Beltramelli Antonio vetturale;

2° a Tandeo Giovanni, fabbro;

3° a Pasini Angelo, giornaliero.

⁂

BIRRERIA STELLA D'ORO - TUTTE LE SERE CONCERTO DEL QUINTETTO GIANNI ORE 8 1/2

**oprimento di una lapide.**

i mattina senza nessuna cerimonia perta la lapide contenente i nomi dei feriti nelle battaglie nazionali.

o deposte alcune corone una del Mud una della *Associazione Savoja* alla etta tutto il merito di questo nuovo patriotico.

⁂

**a uniforme.**

ri i nostri pompieri indossano una niforme da fatica.

biamento di questa uniforme era necosì per l'igiene come per l'estetica. ova montura è a doppia bottoniera e me quella dei militari.

go delle scuri sul colletto della giubba ieri semplici furono messi i numeri ivi ed ai caporali lo stemma del Mu-

ntivi in oro del grado sono portati al ccio sinistro. S tto il grado vi è l' inel corpo con due scuri.

omplesso la nuova montura fa ottimo

⁂

**avoro in legno.**

vetrina del negozio Grandis e Danieli va bella mostra un piccolo stipo scolegno, con due puttini sul rialzo nel fregi e floriture nei contorni.

nte, ben lavorato, di fattura artisticaquisita, lo stipo fu eseguito per comdal bravo nostro giovane concittasig. Augusto Sanavio, figlio al prof. l' ottimo scultore che ognuno co-

te opere che di quando in quando ci caparra dell'ingegno del giovane Sanapermettono di sperare in lui un conre indefesso ed egregio dell' arte pa-

ciò appunto, congratulandoci, noi gli o auguri per l'avvenire.

⁂

**gresso delle ferrovie italiane di esse locale**, si chiuse l'altro ieri.

cchi furono gli argomenti che vennero i, alcuni relativi a questioni secondarie, ce importantissimi.

questi due; il primo la creazione di ssociazione di mutua assicurazione condanni derivanti da sinistri ferroviari, ed ndo la fondazione di una Cassa pensione i impiegati.

mportanza dei due argomenti è evidente aggiungeremo come nella Svizzera funzia da tempo e con buoni risultati una di mutua assicurazione contro i danni istri ferroviari. Quanto poi alle pensioni vi è bisogno di dimostrare come sia so provvedere con istituzioni di previalla vecchiaia di coloro che dedicano a loro esistenza al servizio del pubblico. tti i paesi civili si occuparono della queed ovunque si piantarono istituzioni a lio degli impiegati.

he nell' Italia nostra fu provveduto per ionari delle grandi reti; ma una grande si deplorava, la mancanza cioè di dioni pegli impiegati delle ferrovie secon-

dunque l'argomento fu discusso ampiadai nostri congressisti i quali tutti conriconobbero la necessità e l'urgenza di edere.

elegò anzi al Comitato permanente, che le a Milano e che è composto dei siCampiglio, Canella, Rusconi, Thonet e rini, di presentare nella prossima Assemn concreto progetto.

ongresso fu egregiamente presieduto dal Marchiori e si chiuse fissando Firenze sede di quello futuro.

ongressisti fecero poi una escursione sulle della Società Veneta, lodando vivamente izio ottimo e la qualità del materiale.

artirono ieri per Milano e Torino.

⁂

**Imperatrice Federico.**

giamo nell'*Adriatico*:

ave inglese *Surprise* che si è ormeggiata altro in bacino di San Marco è qui vedirettamente da Malta per accogliere a l'imperatrice Federico per trasportarla ne. L' imperatrice è attesa qui probabil- martedì della settimana ventura per la terra.

*Surprise* raggiungerà poscia la squadra e del Mediterraneo comandata dell'amlo sir George Tryon che si trova ora a ia, in Grecia, e che andrà poscia ad inre in Levante. »

⁂

**a scena a Pedrocchi.**

sera verso le 9 al Pedrocchi abbiamo to ad una scena poco piacevole fra un re ed una signora. Questa domandava mente una somma di denaro, ma l'uon intendeva di soddisfare ai suoi impeda qui la scena che richiamò molti cu-

ultimo la signora venne allontanata moneamente dalle guardie.

più non sappiamo; se del caso però riremo sull'argomento.

⁂

**Prodotti del dazio consumo.**

| | | |
|---|---|---|
| Mese di maggio 1892 | L. | 134,909.27 |
| » » 1893 | » | 139,959 67 |
| In più | L. | 5,050.40 |
| Da gennaio a maggio 1892 | L. | 686,834.61 |
| » » 1893 | » | 709,090.31 |
| In più | L. | 22,252.70 |

⁂

**Funerali.**

Questa mattina alle 10 1/2 ebbero luogo i funerali del compianto capitano

**EUGENIO OLIVIERI**

Le esequie funebri furono celebrate nella chiesa dei Carmini.

Il feretro era coperto da belle corone e seguito da parecchi ufficiali delle varie armi: c'erano pure molti amici ed una rappresentanza dell'Intendenza di Finanza.

Rendeva gli onori militari una mezza compagnia di linea con musica.

—o—

## STATO CIVILE DI PADOVA

Bollettino del 2 giugno

NASCITE - Maschi N. 4 - Femmine N 0.

MATRIMONI. - Fregonese Ferdinando fu Lorenzo macellaio guardie di città con Beghetto Giuseppina fu Innocente casalinga.

Candiani dott Giuseppe fu Pietro avvocato con Marcello Maria fu Giovanni. di Padova.

MORTI. - Ivanhovich Quillini Maria fu Matteo anni 86 coniugata civile.

Bianchi Petenello Regina fu Antonio anni 29 coniugata civile.

Tosato Favaro Maddalena fu Giovanni anni 68 vedova pallivendola.

De Rocco Giovanni fu Valentino anni 6? coniugato possidente.

Salvigo Maria di Alessandro mesi 7.

Il bambino del P. L. di Padova

Simionato Voltan Antonia di Angelo anni 35 coniugata villica di Maserà.

## Ringraziamento

ILLUSTRISSIMO SIGNORE

Nella gravissima sventura che ci ha colpito fu di sommo conforto la parte che tutti presero al nostro cordoglio. A tutti, in nome della famiglia *Appellius*, della *Banca Nazionale Toscana*, e mio, porgo i più sentiti ringraziamenti.

L'estinto era modello di ogni virtù privata e pubblica; con lui la famiglia perde il capo amatissimo, la Banca l'amministratore valente ed integerrimo; io e gli impiegati tutti più che del capo piangiamo la scomparsa di un padre giusto ed affettuoso.

*Il Segretario Generale*
Reggente la Direzione Generale

## Corriere dell' Arte

**TEATRO GARIBALDI**

—=o=—

Anche ieri sera alla seconda di questa Compagnia di varietà *fin de siècle* un pubblico numerosissimo affollava il teatro.

Ed il pubblico si è divertito assai, così alle prove d'equilibrismo e agli esercizi acrobatici come alle canzoni delle signorine Delmont, Werner e Krieger.

Dire di tutti partitamente sarebbe un fuor d'opera, poichè tutti sono eccellenti, dai clowns alle cantanti, e non hanno certo, dopo il battesimo d'applausi ricevuto dal nostro pubblico, bisogno della nostra *rèclame*.

Più d'ogni altro aspettato ansiosamente era Fregoli, questo *portento di trasformatore*, il quale cangia voce, movimento, abiti, sembianze con una rapidità che talvolta pare impossibile.

E ieri sera lo si è applaudito tanto, tanto, così che il pubblico, lasciando il teatro, pareva promettesse in massa di farvi ritorno stasera.

Stasera infatti c'è l'ultima rappresentazione: Fregoli e la Compagnia aspettano di nuovo un teatrone.

E il teatrone non mancherà: due sere di divertimento sono caparra certissima di un buon esito alla terza.

Ne siamo certi.

**Il « Falstaff » di Verdi a Berlino**

Telegrafano da Berlino 1 giugno, sera:

Questa sera all'Opernhaus fu dato il *Falstaff*. Il teatro era bellissimo, malgrado i prezzi straordinari: primi posti marchi 35, orchestra 30, platea 20.

Il primo atto piacque abbastanza, il secondo moltissimo, il terzo passò piuttosto freddo. Complessivamente il successo fu buono, specialmente presso i cultori di musica che la giudicano finissima. Il maestro Rubinstein mi disse che l'opera è veramente geniale.

Dopo il secondo atto moltissimi applausi e grida di evviva Verdi. Cosa straordinaria in un teatro tedesco.

L'esecuzione venne ammirata. Applauditi furono specialmente il baritono Blanchart, che fece un'ottima incarnazione di *Falstaff*: il Pini-Corsi, il tenore Garbin, le signore Stehle, Zilli, Guerrini e Pini-Corsi. Fu riconosciuto generalmente il merito del m. Mascheroni.

Sabato, mentre nell'Opernhaus si darà il *Falstaff*, al teatro Kroll si daranno le *Allegre Comari di Windsor* del Nicolai.

—=—

**SPETTACOLI DEL GIORNO**

**Teatro Garibaldi.** — La Compagnia di varietà, diretta dall'artista L. FREGOLI, darà un attraente e svariato spettacolo. Ore 8 3|4.

—=—

SCIARADA

Il *primiero* accenna al fondo;
Mai il ladro fa il *secondo*;
Coll'*intiero* ti rammento
Il più nero tradimento.

*Spiegazione della Sciarada precedente*
PITTI MA


ALLE LIBRERIE
**Fratelli Drucker e Angelo Draghi**
*trovasi vendibile il nuovo Romanzo*
LA
**Monaca assassina**
**di G. JERANTI**
*Un Volume in 12° — Lire* **Una**


**TELEGRAMMI DELLE BORSE**

*Padova, 3 giugno 1893*

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Roma 2** | | **Parigi 2** | |
| Rendita contanti | —.— | Rendita fr. 3 0[0 | 98.22 |
| Rendita per fine | 97,22 | Idem 3 0[0 perp. | 98 25 |
| Banca Generale | 318,50 | Idem 4 1[2 0[0 | 106.07 |
| Credito mobiliare | 463,— | Idem ital. 5 0[0 | 92,12 |
| Azioni S. A. qua Pia | 1140.— | *Cambio s. Londra* | 25,26 |
| Azioni S I mobiliare | 62,— | Consolidati ingl. | 90 3[8 |
| Parigi a 3 mesi | —.— | Obblig. Lombarde | 328.7 |
| Londra a mesi | —.— | Cambio Italia | 4.50 |
| **Milano 2** | | Rendita turca | 21,83 |
| Rendita it. contanti | 97 02 | Banca di Parigi | 660, |
| » fine | 97,27 | Tunisine nuove | 480.— |
| Azioni Mediterr. | 545.— | Egiziano 6 0[0 | 502,81 |
| Lanificio Rossi | 1253,— | Rendita ungherese | —,— |
| Cotonificio Cantoni | 363,— | Rendita spagnuola | 68,09 |
| Navigazione generale | 331.— | Banca sconto Parigi | 150, |
| Raffineria Zuccheri | 245,50 | Banca Ottomana | 593,22 |
| Sovvenzioni | 24 50 | Credito Fondiario | 962,50 |
| Società Veneta | 38.50 | Azioni Suez | 2711, |
| Obblig. merid. | 313.— | Azioni Panama | 20,— |
| » nuove 3 0[0 | 305. | Lotti turchi | 90,— |
| Francia a vista | 104.82 | Ferrovie meridionali | 663,75 |
| Londra a 3 mesi | 26.23 | Prestito russo | 78,65 |
| Berlino a vista | 129,37 | Prestito portoghese | 23,05 |
| **Venezia 2** | | **Vienna 2** | |
| Rendita italiana | 97,20 | Rend. in carta | 97 80 |
| Azioni Banca Veneta | 240.— | » in argento | 97,60 |
| » Società Veneta | —,— | » in oro | 117,36 |
| » Cot. Venez. | 260,— | » senza imp. | 96,20 |
| Obblig. prest. venez. | 26,40 | Azioni della Banca | 986,— |
| **Firenze 2** | | » Stab. di cred. | 931,75 |
| Rendita italiana | 97,20 | Londra | 123.60 |
| Cambio Londra | 26.25 | Zecchini imp. | 583,— |
| » Francia | 104.80 | Napoleoni d'oro | 9,80 |
| Azioni F. M. | 695,75 | **Berlino 2** | |
| » Mobil. | 448, | Mobiliare | 177,50 |
| **Torino 2** | | Austriache | —,— |
| Rendita contanti | 97,05 | Lombarde | 44,70 |
| » fine | 97,30 | Rendita italiana | 92,30 |
| Azioni Ferr. Medit. | 544,50 | **Londra 2** | |
| » » Mer. | 695.— | Inglese | 99 3[8 |
| Credito Mobiliare | 466,50 | Italiano | 92,— |
| Banca Nazionale | 1280,— | | |
| Banca di Torino | 866,— | | |

## LA VARIETÀ

**La più grande Tipografia del mondo**

La più grande tipografia del mondo è certamente quella del governo dell'Unione Americana a Washington.

Il suo mantenimento costa annualmente in media 3,500.000 dollari, ossia L. 17,500.000; vi sono impiegate 3100 persone.

In questo Stabilimento si eseguiscono tutti i lavori di tipografia, litografia e cartoleria e simili per le due Camere del Congresso, per tutti i Ministeri, per gli innumerevoli uffici, per il Tribunale Supremo dell'Unione, per la Biblioteca Nazionale, ecc.

L'anno scorso questa Tipografia *monstre* ha consumato 210.000 risme di carta del valore di circa un milione, 24.000 libbre d'inchiostro per la stampa, 28,400 libbre di colla ecc. ecc.

**L'arresto di un assassino**

A Pisa ieri venne arrestato il giovane romano, Angelo Alviti, ex carabiniere pontificio, che uccise ier l'altro a Roma la giovane sua amante Rosa Durizzi, diciasettenne, domestica, al servizio di un impiegato al ministero dell'Istruzione Pubblica.

## Nostre informazioni

È superfluo mettere in rilievo l'importanza dei dispacci odierni sul voto del Senato, e rinunziamo a prenderci il gusto di menomare il supremo gaudio degli ufficiosi colle particolarità, che abbiamo ricevuto in via privata, circa gl' incidenti del voto.

Ora che il colpo è fatto, desideriamo francamente, sinceramente che il Ministero faccia l'esperimento della sua, che chiameremo trovata, non sapendo in qual altro modo specificarla.

Desideriamo che la finanza italiana possa schermirsi contro i pericoli dai quali è minacciata, ed auguriamo che la Cassa Depositi e Prestiti rimanga indolume dalle conseguenze di un atto, che, se non è un attentato, è per lo meno una grande imprudenza.


# LA NUOVA MILANO

**Associazione Nazionale Cooperativa di Assicurazione**

CONTRO I DANNI DELLA

# GRANDINE

*Autorizzata con Decreto del R. Tribunale di Milano*

**Sede in Milano — Via Rovello, 6**

**Premiata con Medaglia d'argento all'Esposizione Nazionale di Palermo**

*Nell'esercizio decorso pagò anticipatamente ed integralmente ai propri soci danni loro liquidati*

*I danni vengono pagati in settembre pei raccolti estivi, e in dicembre pei raccolti autunnali*

*VI. Anno di Esercizio*

**Tariffe mitissime e proporzionate al valore dei singoli prodotti**

*Riparto di utili ai soci quinquennali:*

| | | |
|---|---|---|
| **Capitale assicurato** | . . . | **L. 18.993.025.—** |
| **Premi incassati** | . . . . | **» 854 240 18** |
| **Sinistri pagati** | . . . . | **» 533.994.74** |

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

*Barbiano di Belgiojoso d'Este Principe Emilio — Bignami cav. Leopoldo Canestri co. cav. Emilio — Cenni cav. Quinto — Elia Colonnello comm. Augusto deputato al Parlamento — Fornoni avv. Lucio — Maurelli avv. Emilio*

SINDACI

*G. Bignozzi — L. De-Sisti — Rozza ing. Francesco*

DIRETTORE GENERALE

BELLOLI cav. G. CARLO

**Direttore Divisionale per la Provincia di Padova**

Via Spirito Santo N. 969 **F. SACCHETTO** Via Spirito Santo N. 969


## Nostri dispacci particolari

**Il voto del Senato**

(S) ROMA, 3, ore 8 a.

Non crediate che il voto del Senato abbia fatto una grande impressione favorevole al Ministero.

Malgrado i gonfiamenti della stampa ufficiosa, si sa che Giolitti sperava un numero maggiore di voti favorevoli.

Dicesi però che in seguito al voto, la commissione permanente di finanza si dimetterà.

**Giunta delle elezioni**

(S) ROMA, 3, ore 9.50 a.

Si ritiene che oggi la Giunta delle elezioni comunicherà la sua definit va risoluzione di persistere nelle dimissioni.

**Concistoro**

(S) ROMA, 3, ore 11 a.

Il Concistoro è stato fissato per il giorno dodici corrente.

Assicurasi che in questo Concistoro monsignor Sarto, vescovo di Mantova, sarà nominato patriarca a Venezia.

**R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO**
DI PADOVA
*4 Giugno 1893*

**A mezzodì vero di Padova**

Tempo medio di Padova ore 11 m. 58 s. 6
Tempo medio di Roma ore 12 m. 0 s. 33

**Osservazioni meteorologiche**

seguite all' altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

| *2 giugno* | Ore 9 ant. | Ore 3 pom. | Ore 9 pom |
|---|---|---|---|
| Barometro a 0°- mil. | 754.4 | 753.3 | 753.4 |
| Termometro centigr. | +16.6 | +18.2 | +14.9 |
| Tensione del vap. acq. | 8.8 | 10.5 | 10.4 |
| Umidità relativa . . | 63 | 67 | 82 |
| Direzione del vento . | NNE | ESE | NNE |
| Velocità chil. orar. del vento. . . . . | 22 | 18 | 14 |
| Stato del cielo . . | cop. | cop. | piov. |

Dalle 9 ant. del 2 alle 9 ant. del 3
Temperatura massima = + 19.7
» minima = + 14.1
**Acqua caduta dal cielo**
dalle 9 ant. alle 9 pom. del 2 mill. 0,3
dalle 9 pom. del 2 alle 9 ant. del 3 mill. 0,2

F. BELTRAME *Direttore*
F. SACCHETTO *Proprietario*
Leone Angeli *gerente resp.*


**SERIA CASA** **Commerciale ricerca** VIAGGIATORE per provincia. Preferenza a chi abbia viaggiato per altre Case ed ai ex Sott' ufficiali contabili con qualche cognizione Commerciale. Referenze ottime. *Scrivere* **T M. N. 57** *fermo in Posta* PADOVA.

**VERO ESTRATTO DI CARNE LIEBIG**

Si compone di tutte le parti solubili della carne. Eccellente brodo istantaneo. 22

**Genuino soltanto** se ciascun vaso porta la firma in **inchiostro azzurro.**


# ASILI DI CARITÀ
## per l'infanzia
## PADOVA

L'assemblea dei soci di questo P. L. è convocata in seduta ordinaria nel giorno di Domenica 11 Giugno corrente ad ore 2 pom. nei locali della sezione d'asilo a S. Caterina N. 3517 per deliberare sul seguente ordine del giorno.

1° Appprovazione dei rendiconti 1891 e 1892 e relative elimine di restanze attive e passive.
2° Nomina di un Consigliere d'amministrazione a sostituire il rinunciatario cav. Carraro rag. Eugenio.
3° Nomina dei revisori dei conti per l'esercizio 1893.
4° Riforma del N. 2, Art. 20 dello Statuto Sociale riguardante l'entità del contributo d'azione.

Se per difetto d'intervenuti la prima convocazione cadesse deserta, l'Assemblea s'intenderà indetta **in seconda convocazione nella successiva Domenica 18 Giugno** alla stessa ora e nel medesimo luogo senz'uopo d'altro avviso.

*Padova, 2 Giugno 1893*
IL PRESIDENTE
GUGLIELMINI


**STABILIMENTO BAGNI A DOCCIA**
**PIAZZA DUOMO**

Ricostituito completamente a nuovo, secondo le più scrupolose esigenze mediche.

Locali separati per signore; massaggio, reazione a mezzo di speciali attrezzi di ginnastica.

Aperto tutti i giorni dalle 6 ant. alle 6 pom.
*Prezzi:* Una Doccia L. 0.75
Un bagno caldo L. 1.00
Abbuonamento per 15 doccie L. 8.50
» trimestrale ed annuo - vantaggioisimo.

# AVVISO

*La Ditta* **GIO GUERRANA** FU GIO. *informa il pubblico che nel* **Deposito Vini** *sito in* **Via Falcone N. 1201 B** *riattivò la vendita del*

**VINO NUOVO TOSCANO**

# VAL DI NIEVOLE

*al prezzo di* **L. Una** *fiasco compreso.*

*Avverte ancora che nel suddetto locale vendesi il* **VINO Limena** *finissimo a Cent.* 50 *al Litro.*

**VINO DA PASTO**

*CENTESIMI* AL Litro **25** *CENTESIMI* AL Litro

**PIAZZA CAVOUR 510**

ABBONAMENTO AL «COMUNE» GIORNALE DI PADOVA LIRE 16 ANNUE

# Pubblicazioni della Premiata Tipografia Editrice FRANCESCO SACCHETTO

**Alcardi A.** *Discorso su Francesco Petrarca* letto in Padova il 19 luglio 1874. L. 1.50

**Bellavite** prof. A. *Dell' Elemento morale e logico nel Diritto privato.* Discorso letto in occasione dell'apertura degli studi. Padova 1869, in-8 . . . . . » —.60

— *Note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno.* Delle Obbligazioni. Padova 1875, in-8 . . . . . » 5.—

— *Continuazione delle note illustrative e critiche al Cod. Civ. del Regno.* Contratto di matrimonio. Padova, in-8 . . . » 5.—

— *Riproduzione delle note già litografate di Dir. Civ.* Padova 1873, in-8 . . . » 8.—

**Bernardi** dott. L. *Il Sacrificio ossia le due amiche.* Dramma in tre atti. Padova 1873, in-16 . . . . . » —.50

— *Il Maestro del Villaggio ossia Conferenze domenicali.* Libro di lettura e di premio. Padova 1872, in-12. (Biblioteca scolastica. Opera premiata all'ottavo Congresso Pedagogico . . . . . » 4.—

**Bertini** prof. P. *Giorgio e la sua educazione.* Padova 1878, in-16 . . . . » 3.—

**Biggi L.** *Opere mediche*, ordinate ed annotate dal prof. S. *La Stenografia Italiana* secondo il sistema di Gabelsberger Noè, con tavole. Quarta edizione. Padova 1881, in-12. (Biblioteca Scol.) » 1.50

**Bolaffio** dott. S. notate dal prof. Coletti e dal dott. Barbò Soncin. Padova in-8. vol. 5 . . . » 6.50

**Bonatelli** prof. F. *Elementi di Psicologia e Logica.* Padova 1892 in-16 . . . » 2.—

**Borlinetto** prof. L. *Fotografia alle polveri indelebili.* Padova 1869, in-12. . » 3.—

— *Trattato completo di fotografia*, con incisioni. Padova 1872, in-8. . . . » 6.—

**Canestrini** prof. G. *Manuale di Apicoltura razionale*, con incisioni. 1874, in-8» 2.50

**Capelli A. e Garbieri G.** *Corso d'Analisi algebrica.* Padova 1886, vol. I. » 12.—

**Cappelletti** pr. G. *Storia di Padova dalla sua origine sino al presente.* Padova 1875-76. Due volumi in-8 . . . » 15.—

**Cavagnari** prof. A. *Il Nuovo Diritto degli individui e dei popoli.* Padova 1869, in-12 . . . . . » 4.—

**Cavaletto A.** *Pensieri e voti pel coordinamento idraulico degli scoli col nuovo sistema dei fiumi del padovano*, ecc. Padova 1858, in-8 . . . . . » 1.—

**Cittadella** conte G. *L' Italia di Dante.* Studi. Padova 1865, in-8 . . . . . » 1.— in-4 . . . . . » 1.—

**Colbachini A. L.** *Catalogo di libri rari e preziosi.* Bassano 1864, in-8, vol. I » 6.—

**Coletti** prof. F. *Delle aque minerali della Lombardia e del Veneto.* Annotazioni. Padova 1855 . . . . . » —.50

— *Del professore Giacomandrea Giacomini e delle sue Opere.* Cenni storici. Padova 1850, in-8 . . . . . » —.50

— *Della Vita e degli scritti di Francesco Rognetta.* Padova 1859, in-8 . . » —.50

— *Dubbio sulla Dialesi ipostenica.* Padova 1851, in-8. . . . . » —.50

**Cornewal Lewis.** *Qual'è la miglior forma di Governo?* Traduzione dall'inglese, con prefazione del prof. Luzzatti. Padova 1868, in-12. . . . . » 2.—

**Dante Alighieri.** *Le più belle pagine della Divina Commedia* con introduzione, annotazioni, ecc. del prof. F. Berlan. Padova 1870, in-12. (Biblioteca Scolastica) . . . . . » 1.50

**Dante e Padova.** Studi storico-critici di A. Gloria, E. Salvagnini, G. Dalla Vedova, P. Selvatico, E. Morpurgo, G. De Leva, G. Zanella, A. Tolomei, A. Cittadella Vigodarzere e D. Barbaran. Padova 1865, in-8 . . . . . » 7.—

**Del Colle G.** *Manuale pel ramo acque e strade ed altre opere a carico dei Comuni.* Padova 1842, in-4 . . . » 5.—

**De Donato Giannini** prof. P. *Dell' Insegnamento delle lettere italiane negli Istituti Tecnici del Regno.* Padova 1878, in-12 . . . . . » —.50

**De Giorgi** prof. A. *Esame del Corso di Diritto naturale* del prof. Ahrens, con un' analisi degli errori che racchiude circa la religione. Padova, in-8 . » 10.—

**De Leva** prof. G. *Storia documentata di Carlo V in correlazione all' Italia.* Volumi 1, 2, 3, 4 . . . . . » 35.—

— *Degli Uffici e degli intendimenti della Storia d' Italia.* Discorso letto in occasione dell' apertura degli studi. Padova, 1867, in-8 . . . . . » —.60

**Dino Compagni.** *Le più belle pagine della cronaca Fiorentina*, con introduzione, annotazioni, ecc. del prof. F. Berlan. Padova 1870, in-12 (Biblioteca Scol.) » —.60

**Engenoser G.** *Disquisizioni storico-psicologiche intorno alla origine ed essenza dell'anima umana in generale*, ecc. Venezia 1853, in-8 . . . . . » 1.25

**Evangelisti G.** *Racconti sociali.* — Condizioni diverse - Storia di un uomo qualunque - In cerca di fortuna - Dal natale alle ceneri. Padova 1874, volume in-16 . . . . . » 1.—

**Favaro** prof. A. *L' Integratore di Duprez ed il Planimetro dei movimenti di Amsler.* Padova, in-8 . . . . . L. 1.50

— *Lezioni di Statica Grafica*, con tavole. Padova 1877, in-8 . . . . . » 10.—

**Ferrai** prof. L. *Degli intendimenti e del metodo della filologia classica.* Prelezione ai corsi di Filologia Greca. Padova 1867, in-8 . . . . . » —.60

**Ferrari P.** *El libreto de la Cassa de Risparmio.* Commedia in tre atti. Padova 1872, in-16 . . . . . » —.75

**Framarini.** *Margherita d' Isari.* Tragedia. Padova 1855, in-12. . . . . » 1.50

**Gabelli** ing. F. *Il Riscatto delle Ferrovie.* Padova 1877, in-8 . . . . . » 2.—

**Gallina** cav. G. Teatro Veneziano. *El Moroso della Nona — Le barufe in famegia.* Padova 1878, Volume I.
- Volume II.: *Nissun va al monte. — Una famegia in rovina.* Padova, 1879.
- Volume III.: *La Chitara del papà — Mia fia.* Padova 1881.
- Volume IV.: *Teleri vechi — Le serve al pozzo.* Padova 1882.
- Volume V.: *Tuti in campagna — Zente refada.* Padova 1883.
- Volume VI.: *I oci del cuor — La Mama no mor mai.* Padova 1883.
- Volume VII. *Un pare disgrazià — Un zio ipocrita.* Padova 1887.

» 21.—

**Garbieri** prof. G. *Trattato di Aritmetica Razionale* pei Ginnasi superiori. Padova 1891, in-12 . . . . . » 2.—

— *Elementi di Aritmetica pratica* ad uso delle scuole secondarie inferiori. Padova 1892 in-12 Sesta ediz. . . . . » 2.—

— *Elementi di Calcolo algebrico ed equazioni di primo grado* per le scuole secondarie inf. Padova 1885, in-12 . . » 1.—

— *Elementi di Aritmetica e Teoria elementare dei Logaritmi* fino a 10000 Quarta ed. Padova 1887, in-12 . » 3.—

— *Elementi di Geometria con numerosi problemi ed esercizi di disegno geometrico* per le scuole secondarie inferiori. Padova 1889, in-12. Seconda ediz. . » 2.—

**Garbieri** prof. G. *Trattato di Algebra Elementare* con numerosi esempi ed una copiosa raccolta di esercizi. Vol. I. - Calcolo Algebrico - Equazioni - Logaritmi. Padova 1886. . . . . L. 3.50

— Id. Vol. II. - Teorie Complementari. Padova, 1886 . . . . . » 3.—

— *Complementi di Aritmetica* ed *Elementi di Calcolo Algebrico* con tavole di Logar. fino a 10000. Padova 1886 . » 3.—

**Gemma A. M.** *Fisiologia ed Igiene del Contadino di Lombardia e del Veneto.* Padova 1874, in-12 . . . . . » 1.—

**Ginocchini** prof. G. A. *Opere mediche* edite ed inedite, ordinate ed annotate dai professori G. B. Mugna e F. Coletti Padova, in-8. Volumi 10 . . . » 40.—

**Goethe von Wolfang.** *Herman und Dorothea.* Canto I. annotato ad uso delle scuole da Marcello Caraccio. Padova 1885. Seconda edizione . . . . » 1.50

— *Herman und Dorothea.* Canto II. annotato ad uso delle scuole da Marcello Caraccio. Padova 1883 . . . . » 1.50

**Guerzoni** prof. G. *Un Materialista in campagna.* Padova, in-8 . . . . . » 2.—

— *San Marco nell' arte e nella storia.* Discorso. Padova 1878 . . . . . » 1.—

**Habenicht** prof. R. *Principii di Prosodia e metrica latina e Prosodia metrica italiana* del prof. Riccoboni. 1874. in-12 » 1.50

**Keller** prof. A. *Il terreno agrario.* Padova 1864, in-12 . . . . . » 2.50

— *Cenni generali sull' Agro padovano.* Padova 1853 . . . . . » 1.—

— *Sulla moltiplicazione delle piante.* Padova 1858, in-8 . . . . . » —.80

— *Sull'allevamento del bestiame bovino.* Padova, in-8 . . . . . » 2.50

— *Sugli ingrassi artificiali.* Padova 1871, in-8. . . . . » 1.50

**Landsberger.** *Manuale di tecnica chirurgica militare.* Traduzione del cav. Bini. Padova 1878 . . . . . » 3.—

**Landucci** prof. L. *Storia del Diritto Romano* dalle origini fino a Giustiniano. Corso scolastico. Padova 1887-88. Fascicoli 12 . . . . . » 12.—

**Laurenti E.** *Ginnastica educativa* secondo i programmi per le scuole normali femminili. Padova 1882 . . . » 2.—

— *Come la pedagogia sia necessaria alla donna.* Parole lette nella scuola normale provinc. di Padova. Padova 1883, in 8 . . . . . » —.60

**Lemoigne** prof. A. *Il linguaggio degli animali* con figure. Padova 1871. (Bibl. Medica) . . . . . » 1.50

**Leoni** conte C. *Dell' Arte e del Teatro di Padova.* Racconto aneddotico. Padova 1873, in-16 . . . . . » 1.—

**Lussana** prof. F. *L' Educazione degli istinti.* Padova 1873, in-12. (Biblioteca Medica) . . . . . » 1.50

— *Fisiologia dei colori.* Padova 1873, in-12 » 1.50

— *Manuale di Fisiologia umana.* Vol. I.: *Alimentazione e digestione.* Padova 1879 » 8.—

— Vol. II.: *Sanguificaz.* Padova 1879 . » 8.—

— Vol. III.: *Innervaz.* Padova 1880 . » 8.—

— Vol. IV.: *Meccanica animale - Dispendio organico - Funzione della specie.* Padova 1881 . . . . . » 8.—

— *Origine della specie e sua pretesa trasformaz.* Padova 1882, in-16 . . » 1.—

**Luzzatti** prof. L. *Del metodo nello Studio del Diritto Costituzionale.* Prelezione al Corso di Diritto Costituzionale. Padova 1867, in-8 . . . . . » —.60

— *Prelezione ad un corso di Storia della Costituzione inglese.* Padova 1877 in-8 . . . . . » —.60

**Malmignati** conte A. *Petrarca a Padova a Venezia ed Arquà*, con documento inedito. Padova 1874, in-8 . . . » 2.—

— *Programma del Corso di Diritto Giudiziario Civile* Padova 1884. in-8 volume I . . . . . » 10.—

— *Il Procedimento Civile e le Riforme.* Studio. Padova 1885, in-8 . . . » 3.—

**Manfredini** avv. G. *L'Ordinamento giudiziario e le riforme.* Padova 1882, in-8. . . . . L. 3.50

**Manfrin** conte P. *Il sistema municipale inglese e la legge comunale italiana.* Seconda ed. Padova 1872, in-16. . » 5.—

— *L'ordinamento delle Società in Italia.* Padova 1875, in-12 . . . . . » 4.—

**Manin D.** *Della Veneta Giurisprudenza.* Discorso. Venezia 1848, in-4 . . » 2.—

**Messedaglia** prof. A. *Le statistiche criminali dell'Austria con riguardo al Lombardo-Veneto.* Ven. 1867, in-8. . » 4.50

— *Della Scienza nell'età nostra ossia dei caratteri e dell'efficacia dell' odierna coltura scientifica.* Discorso inaugurale. Padova 1874 . . . . . » 2.—

**Minto A.** *L'aurora d'un uomo grande*, commedia storica in cinque atti. Padova 1864, in-8 . . . . . » 1.—

**Monsevi Redenta.** *Maria.* Racconto. Padova 1872, in-12 . . . . . » —.75

**Montanari** prof. A. *Il Credito popolare in Italia.* Padova 1874, in-12 . . . » 1.50

**Morosini L.** *Elettori e Deputati.* Brevi ricordi. Padova 1874, in-8. . . . » —.50

**Morpurgo** prof. E. *Alcune questioni intorno alla carità.* Roveredo 1863, in-8 . » 1.—

**Muzzi S.** *Intelletto, memoria e volontà*, conversazioni fra zio e nipoti. Padova 1873, in-12. Seconda edizione. (Bibl. Scolastica). . . . . » 1.50

**Naccari** prof. G. *Lezioni di Astronomia nautica* per i capitani di gran cabotaggio, con figure, Padova 1888 in-12 » 2.—

**Orologio** march. *Serie cronologico-istorica dei canonici di Padova.* Padova 1805 » 3.—

**Osservatore** *Euganeo. Annuario del Giornale di Padova.* Anno 1 e 2, in-8 » 3.—

**Pagani G. B.** *Trattato dei possessi, secondo il Diritto romano, francese e austriaco.* Venezia 1855, in-8 . . . . . » 3.50

**Portafoglio** *(il) militare italiano.* Studi. Documenti non italiani sui teatri di guerra d' Italia e delle provincie finitime. Italia, 1866 . . . . . L. 2.—

**Prati G.** *Dopo la guerra.* Canto. Padova 1866 . . . . . » —.50

— *L' Entrata a Venezia.* Canto al Re. Padova 1866, in-8 . . . . . » —.20

**Rabbeno A.** *Istruzioni popolari sui Giurati ed annotazioni pratiche relative.* Padova 1871 . . . . . » —.50

**Regolamenti** *universitari generali e parziali.* Padova 1876, in-8. Opuscoli 5 » 1.50

**Ronconi T.** *Farinala degli Uberti.* Dramma. Padova 1878 . . . . . » 1.50

**Rosanelli** prof. C. *Orazione funebre sulla salma del professore Vincenzo Pinali.* Padova 1876, in-8. . . . . » —.60

**Rossetti** prof. F. *Sul magnetismo.* Lezioni di Fisica. Padova 1871, con figure. » 3.—

**Rusticini C.** *Adolfo Nelli.* Racconto. Padova 1873, in-16 . . . . . » —.75

**Saccardo** prof. P. A. *Sommario di un Corso di Botanica.* Terza edizione aumentata. Padova 1881, in-8 . . . . . » 4.—

**Saccardo** dott. A. *Colfosco.* Racconto. Padova 1874, in-12 . . . . . » 1.50

**Sacchi** ing. G. *Piano organico di manutenzione stradale.* Padova 1864, in-4 » 2.—

**Salvioni** prof. G. B. *Le nuove leggi*, esposizione popolare e sommaria delle principali istruzioni giuridiche della legge di unificazione legislativa. Padova 1871 . . . . . » —.75

**Santini** prof. G. *Tavole dei Logaritmi*, precedute da un Trattato di trigonometria piana e sferica. Terza edizione. Padova 1869, in-16 . . . . . » 8.—

**Sarfatti A.** *Rime veneziane* con prefazione di P. G. Molmenti. Seconda edizione. Padova 1886 . . . . . » 1.—

**Scopoli F.** *Poveri e ricchi.* Odi quattro. Milano 1853, in-12 . . . . . » 1.20

**Schupfer** prof. F. *La Famiglia secondo il Dir. Rom.* Padova 1876. Vol. I . » 6.—

**Selvatico** march. P. *Il disegno elementare e superiore ad uso delle scuole private e pubbliche di tal disciplina in Italia.* Parti due. Padova 1872, in-16, con tavole litografate. Opera premiata all'ottavo Congresso Pedagogico . . » 4.—

— *Arte ed artisti.* Studi e racconti. Padova 1882, in-12 . . . . . » 4.—

(Continua)


# Avvisa d'Occhio

si distinguono i benefici effetti della **Emulsione Scott** d'olio puro di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda nelle persone deboli, denutrite, anemiche o convalescenti.

L'Emulsione Scott è raccomandata dai Primari Medici per la cura di tutte le malattie estenuanti degli adulti e dei bambini; è di *sapore gradevole come il latte* e di facile digestione. Le bottiglie della Emulsione Scott sono fasciate in carta satinata color «Salmon» (rosa pallido). Chiedere *la genuina* Emulsione Scott preparata dai chimici Scott e Bowne di New-York.

**Emulsione Scott**

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

**AGRICOLTORI**
**Orticoltori e Giardinieri!**

Per liberare le vostre piante dai *Bruchi, Tignuole, Cochylis, Afidi, Coccinigliе, Thrips* ecc. che le infetano, usate la **Pitteleina** (piante più resistenti) o la **Rubina** (piante più delicate) in soluzioni acquose (dall' 1 al 5 0|0), della Fabbrica A. PETROBELLI e C. - PADOVA.

☞ **RUBINA** ☜
☞ contro la **Cochylis** della vite ☜

Effetti meravigliosi, constatati universalmente. Istruzioni annesse ad ogni vaso. *Catalogo* con 50 incisioni di insetti dannosi, gratis alla prima commissione.

*Depositario generale e corrispondente*
**G. MASCHIO - Padova**

*Nella nostra Tipografia, fornita di nuovi e copiosi caratteri, si assume qualunque lavoro a prezzi di tutta convenienza, e con la massima sollecitudine.*

*Un Volume in 12° — Lire* UNA

**Monaca assassina**
**di G. Jeranti**

trovasi vendibile il nuovo Romanzo
LA

**Fratelli Drucker e Angelo Draghi**
**ALLE LIBRERIE**

**LE VERE PILLOLE PURGATIVE DI A. COOPER PREPARATE DA H. ROBERTS & CO.**

MITI MA EFFICACI.
NON CONTENGONO MINERALI.
RIMEDIO SICURO E SENZA EGUALI
ADOPERATE CON VANTAGGIO.
PER PIU DI 40 ANNI.
BADARE ALLE IMITAZIONI.
OGNI SCATOLA PORTA LA FIRMA
*H. Roberts & Co.*

Prezzo, Lire 1 e 2 la scatola.

**H. ROBERTS & Co.,**
FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA
17, Via Tornabuoni, FIRENZE;
35-37, Piazza S. Lorenzo in Lucina, ROMA.

# IL COMUNE pubblica settimanalmente tutti gli Atti Ufficiali
## Avvisi d'Asta e Bandi per espropriazioni